

SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

IX legislatura

N. 215

7 novembre 2013

PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE POLLASTRI

NORME IN MATERIA DI CELEBRAZIONI DEL CENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Oggetto assembleare n. 4691

Relazione

Nel 2014 si celebrerà il centenario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale. Benchè il Regno d'Italia sia formalmente entrata in guerra l'anno successivo, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deciso di rispettare le indicazioni dell'Unione Europea dando inizio alle celebrazioni insieme agli altri Paesi del Continente, ciò anche in considerazione del fatto che alcune Regioni, allora sottoposte al dominio austro-ungarico, parteciparono allo sforzo bellico sin dal 28 luglio 1914.

Quell'evento, senza precedenti per ampiezza, numero di Paesi coinvolti e vittime che causò, segnò pesantemente la storia mondiale e influenzò la società nel suo complesso in modo tanto drammatico da incidere sul successivo ventennio sino a portare all'esplosione di una nuova, e ben più dura, Guerra Mondiale.

Anche l'Italia con 654.000 morti pagò il suo tributo di sangue per partecipare a quella che fu, di fatto, l'ultima guerra risorgimentale, permettendo al nostro Paese di completare l'unificazione con l'annessione delle cosiddette "Terre irredente".

Le conseguenze furono altrettanto pesanti: crisi economica, inversione difficile, altissimi costi sociali (mutilati, invalidi, orfani, ecc.), esplosione di tensioni sociali che portarono all'affermarsi dei totalitarismi.

A queste ombre bisogna, però, associare le tante luci che scaturirono proprio da quella carneficina: l'affermarsi di una comunità internazionale e la nascita delle Nazioni Unite, l'europeismo, la democrazia e la giustizia sociale, il nuovo ruolo delle donne, lo sviluppo dell'industria e di alcune tecnologie che avrebbero cambiato il mondo (automobile, aeroplano, telefono, radio, ecc.), stili artistici e letterari completamente diversi rispetto al passato, le forme di comunicazione di massa.

Celebrare la Prima Guerra Mondiale significa, quindi, in primo luogo commemorare i morti, civili e militari, ricordare i grandi eroi, le imprese gloriose del nostro Esercito, ma anche lo sforzo di tanta gente comune, al fronte come nel resto del Paese, dove si pativa la fame e si era in pena per chi era partito per il servizio militare, e gli altissimi valori che sono emersi proprio durante quel conflitto: la Patria e la sua unità, la solidarietà, il sacrificio, l'abnegazione, il riconoscimento della pace come bene supremo, della diplomazia e del multilateralismo come strumenti per dirimere le controversie.

Per questi motivi il Governo Italiano ha istituito la ricorrenza del 2014 e ha già istruito gli atti necessari alla sua celebrazione, tra cui la creazione di Comitati interministeriali.

Il presente progetto di legge intende colmare la lacuna della mancanza di un provvedimento regionale che valorizzi la ricorrenza a livello locale.

A differenza di altre Regioni italiane il fronte della Prima Guerra Mondiale non attraversò l'Emilia-Romagna: non vi sono, quindi, luoghi dove si svolsero le battaglie. Certamente, però, il cosiddetto "fronte interno" toccò anche la nostra Regione che partecipò con tanti suoi figli al conflitto e subì, ben più di altre, le conseguenze e le tensioni del Dopoguerra.

Inoltre l'impegno per la diffusione della cultura della pace, è da sempre una caratteristica della nostra Regione, non a caso è citata anche nel Preambolo dello Statuto. Sino ad oggi, però, come ben evidenziano le LL.RR. n. 12/02 e 35/01, l'impegno è stato profuso in maggior misura relativamente agli aspetti dell'attualità internazionale, con particolare riguardo ai Paesi in Via di Sviluppo, e alle vicende legate alla Seconda Guerra Mondiale, che interessò direttamente il territorio emiliano-romagnolo.

Cogliendo l'occasione importante fornita dal centenario, il presente Progetto di Legge intende sensibilizzare, divulgare e far conoscere gli eventi, i personaggi, i luoghi della memoria legati alla Prima Guerra Mondiale, nell'intento generale di contribuire a rinsaldare lo spirito nazionale ed edificare la pace.

Operativamente è prevista la creazione di "Comitato Regionale per le celebrazioni del centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale" composto da nove personalità, esterne al

Consiglio e alla Giunta regionali, che si occuperà di redigere di anno in anno un Programma di iniziative, unendo a quelle organizzate direttamente dalla Regione quelle promosse da Enti Pubblici, Associazioni e Istituzioni, e di valutare interventi promozionali, scientifici, didattici e divulgativi. A ciò si uniranno iniziative volte al recupero, al restauro ed alla costruzione di monumenti e musei, oltre al recupero di cimeli e materiale documentario.

Per sostenere sia le attività regionali che quelle promosse da terzi e finanziate con appositi bandi verrà creato un apposito capitolo di bilancio, segno tangibile dell'interesse della nostra Regione verso l'importante ricorrenza.

Le attività prenderanno il via nel 2014 e dureranno sino al 4 novembre 2018, ma l'inizio ufficiale sarà il 24 maggio 2015, anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, quando le note dell'Inno di Mameli e della "Leggenda del Piave" apriranno un Consiglio regionale celebrativo.

La struttura dell'articolato:

L'Art. 1 definisce le finalità della legge.

L'Art. 2 istituisce il "Comitato Regionale per le celebrazioni del centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale".

L'Art. 3 definisce gli interventi e le iniziative oggetto delle celebrazioni.

L'Art. 4 riguarda la modalità di finanziamento delle attività.

L'Art. 5 stabilisce la durata delle celebrazioni.

L'Art. 6 inerisce gli aspetti finanziari.

L'Art. 7 contiene le indicazioni relative all'entrata in vigore del provvedimento.

PROGETTO DI LEGGE

Art. 1

Finalità

1. La Regione Emilia-Romagna riconosce il valore storico, patriottico, etico e morale della Prima Guerra Mondiale, onora la memoria dei Caduti, dei feriti, degli invalidi, degli orfani e delle vedove che essa causò, con l'obiettivo di contribuire a edificare e promuovere la pace, come previsto dal Preambolo dello Statuto.

2. A tal fine, conformemente con quanto stabilito dal D.P.C.M. del 7/6/2013, partecipa con proprie iniziative alle celebrazioni del centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale, il cui inizio ricorre nel 2014, promuovendo, altresì, azioni volte a migliorare la conoscenza delle vicende storiche, dei personaggi, degli aspetti e degli impatti socio-economici e artistico-culturali, dei luoghi della memoria connessi al conflitto.

Art. 2

Comitato Regionale per le celebrazioni

del centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale

1. La Regione, al fine di attuare le finalità della presente Legge, istituisce il "Comitato Regionale per le celebrazioni del centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale", di seguito denominato "Comitato".

2. Il Comitato è organismo consultivo e propositivo della Regione, viene nominato dal Presidente della Regione entro un mese dall'entrata in vigore della presente Legge e resta in carica fino alla fine delle celebrazioni o, comunque, fino alla completa attuazione delle iniziative programmate e in corso di realizzazione.

3. Esso è composto da nove membri, che non possono essere Consiglieri Regionali o componenti della Giunta e ricoprono l'incarico a titolo gratuito e senza oneri.

4. I componenti di cui al precedente comma sono così suddivisi:

- a) Due rappresentanti indicati dalla Giunta;
- b) Due rappresentanti indicati dalla maggioranza in seno all'Assemblea Legislativa;
- c) Due rappresentanti indicati dalla minoranza in seno all'Assemblea Legislativa;
- d) Due rappresentanti indicati dalle Associazioni o Enti che si occupano della storia della Grande Guerra e/o dalle Associazioni di combattenti più rappresentative a livello regionale;
- e) Un rappresentante delle istituzioni di conservazione e ricerca storica dell'Esercito aventi sede in Emilia-Romagna.

5. Ai lavori del Comitato partecipano, come membri di diritto, l'Assessore Regionale alla Cultura o suo delegato ed il Presidente della Commissione V Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport.

6. Alla prima seduta utile il Comitato elegge, nel proprio seno, un Presidente e un Vice Presidente.

Art. 3

Funzioni e compiti del Comitato

1. Sono funzioni del Comitato:

a) Redigere il Programma ufficiale delle celebrazioni che, tenendo conto delle iniziative assunte a livello nazionale ed europeo, potrà comprendere:

- Iniziative attuate direttamente dall'Assemblea Legislativa e dalla Giunta regionale, quali:

- Convegni, mostre, seminari, concorsi, studi e ricerche, concerti riguardanti in particolare il coinvolgimento della società e del territorio emiliano-romagnolo nel Primo Conflitto Mondiale;

- Iniziative presso le scuole, quali concorsi, premi per lavori o tesi di laurea, finanziamento di borse di studio, tirocini e praticantati;

- Iniziative per stimolare la fruizione al pubblico dei luoghi e dei musei della prima guerra mondiale, quali la realizzazione di guide, cataloghi, siti web, progetti di allestimento divulgativo;

- Restauro di documenti e cimeli di particolare valore storico;

- Proporre ulteriori attività scientifiche legate al periodo della Prima Guerra Mondiale.

b) Iniziative promosse da Enti Locali, Associazioni ed Istituzioni.

c) Censire i monumenti, il patrimonio storico e documentario, i musei, i luoghi della memoria ed pubblici e privati riferiti alla Prima Guerra Mondiale, favorirne il restauro e la fruizione ma anche la costruzione di nuovi monumenti e musei. In particolare rientrano tra le iniziative promuovibili:

- Interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di luoghi ed edifici che abbiano ospitato fatti della storia della Prima Guerra Mondiale, purché gli stessi siano accessibili al pubblico, o interventi di recupero finalizzati alla fruizione pubblica;

- Interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, adeguamento impianti, per la realizzazione di allestimenti museali e di luoghi destinati ad ospitare raccolte documentali o raccolte storiche sulla Prima Guerra Mondiale aperte al pubblico;

- Restauro di documenti e cimeli della Prima Guerra Mondiale;

- Progetti per la manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di monumenti destinati alla memoria delle vicende e dei caduti della Prima Guerra Mondiale;

- Progetti per la fruizione dei luoghi e dei beni culturali legati alle vicende della Prima Guerra Mondiale, ovvero di luoghi principalmente legati a personaggi storici della Grande Guerra o a opere letterarie ed artistiche di precipua ambientazione della Prima Guerra Mondiale.

d) Realizzare il sito web che contenga quanto previsto alle lettere a) e b);

e) Raccogliere finanziamenti e sponsorizzazioni.

2. Le attività di cui al comma precedente ed il relativo quadro economico devono esser programmate a cadenza annuale e presentate entro il mese di dicembre precedente alla Giunta regionale la quale ne darà comunicazione all'Assemblea Legislativa.

Art. 4

Finanziamento delle iniziative del Comitato

1. Il finanziamento delle attività di cui all'art. 3 c. 1 avviene secondo le seguenti modalità:

a) Creazione di un apposito canale di finanziamento per le iniziative direttamente organizzate dalla Regione;

b) Istituzione di bandi che abbiano come destinatari oltre agli Enti Pubblici, anche Associazioni o Istituzioni per le iniziative e gli interventi da loro realizzati.

2. I contributi sono erogati con decreto del dirigente della Direzione Generale competente, previa verifica del loro impiego.

Art. 5

Durata delle celebrazioni

1. L'apertura delle celebrazioni avverrà il 24 maggio 2015 mentre la chiusura il 4 novembre 2018: in entrambe le date si svolgeranno Consigli regionali celebrativi aperti dalla riproduzione dell'Inno Nazionale italiano e della Leggenda del Piave.

2. Conformemente a quanto previsto dalle disposizioni europee e nazionali, le iniziative che si svolgeranno nel 2014 ed entro l'apertura ufficiale rientrano a pieno titolo tra quelle oggetto della presente legge.

Art. 6

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 4 della presente legge si provvede attraverso la creazione di un apposito capitolo sul Bilancio regionale.

Art. 7

Entrata in vigore

1. Viste le caratteristiche di urgenza, la presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Regione Emilia-Romagna.
